

Privilegium D. Guidonis serenissimi semper Augusti.

Sentenza dell' Uditor di Camera Apostolica per l'estinzione della pensione, che pretendeva Antonio Maria de' Marchesi del Monte da Monsignor Vescovo Costacciaro.

Un mazzetto di scritture in carta pecora con coperta di carta bianca ligate con filo con sopra scritto, che legge: Munimenta Rochettæ.

Altro mazzetto di lettere ligate con filo grosso con sopra scritto, che legge: Fratrum s. Francisci.

Bolla di Pio V. della prepositura di Sessadio in persona di Vincenzo Paulino.

Una scrittura in carta pecora con coperta di carta bianca, e ligata con sopra scritte: Carta affictus loci Cartoxii.

Altra Carta protestationis factæ per procuratorem D. Episcopi Aquensis in Felizzano.

Altra lettera, seu instrumentum factum in castro Episcopali Bistagni.

Altra in carta pecora con coperta in carta bianca, e ligata con filo con sopra scritto: Monumenta pro decimis loci de Ulmo.

Un mazzetto di scritture ligate pro castro Bistagni.

Un carnero di scritture per la masseria di Bistagno con sopra scritta: pro Reverendissimo Episcopo Aquensi.

INDEX

Chartarum, quæ olim existebant penes Josephum Gattum Aquensem.

1070. **A**ntica scrittura fatta vivente s. Guido de' redditi del Capitolo, che comincia: *Breve recordationis de hæc, quod intrat in Canonicam Aquensem.* Si fa menzione di tre mansi dati da s. Guido in Cartosio, pergam. fol. 40.

1116. Diploma dell'Imperatore Enrico V., il quale concede molti privilegi ad Azone Vescovo d'Acqui. Il diploma è dato VI. Kal. julii indict. IX. an. MCXVI. quint. B. pag. 12.

1192. Convenzioni co' Marchesi di Ponzone li 3. ottobre. quint. D. pag. 1.

1241. Giuramento di fedeltà prestato in mani di Gulielmo eletto d'Acqui da Rusinetto figliuolo di Opizzone d'Ursara 18. settembre fol. * p. 2.

1243. Precetto di Gulielmo Vescovo eletto al nodaro Giordano de Cumis d'autenticare un istromento q. A. p. 13.

1245. Li 14. giugno Gulielmo Vescovo ordina al nodaro Enrico Marchisio di ridurre una scrittura di Ottone suo antecessore in pubblica forma. q. A. p. 2.

1248. 30. agosto Gulielmo eletto d'Acqui, ed Abbate di Spigno dà in affitto un sedime nella contrada di s. Ambroggio a Pietro Tofaro fol. * p. 2.

1248. 30. agosto Differenza tra Gulielmo eletto,

e le Monache de Latronorio per la Chiesa de Predalibus q. A. p. 10.

1249. 1. settembre Gulielmo Vescovo ordina al nodaro Opizzone di Monte marino di autenticare un istromento. q. A. p. 9.

1251. Li 27 agosto Alberto d'Incisa eletto Vescovo d'Acqui. lib. R. fol. 12. Arch. Vesc. q. G. p. 10.

1251. Alberto de' Marchesi d'Incisa Capellano d'Innocenzo IV. eletto Vescovo d'Acqui rinuncia ad Enrico Canonico della Cattedrale. fol. * p. 4. q. G. p. 12.

1258. Li 2. febbrajo Enrico Vescovo dà in affitto ad Enrico de Albereto tutti i beni del Vescovato sulle fini di Cartosio. q. D p. 16.

1263. 5. febbrajo in presenza d'Alberto Sivoletto Vescovo, Enrico della Porta confessa d'avere una pezza di terra in Strevi con canone al Vescovo d'Acqui fol. * p. 3.

1270. 9. dicembre Alberto Sivoletto Vescovo d'Acqui affitta il molino di Bistagno. Sopra la copia di questo istromento Alberto Sivoletto è chiamato dilapidatore, e distruttore della Chiesa d'Acqui. fol. * p. 3.

1281. 16. settembre Sede vacante il signor Uberto Arcidiacono vice gerente del s. Frate Enrico di Laudio (Locedio) Vicario generale d'Acqui q. A p. 17.

1300. Si distrugge dagli Alessandrini il castello e la terra di Melazzino di giurisdizione del Vescovo; e si vede, che l'anno 1295. era ancora in piedi. q. G p. 1. e 2. fol. * p. 3.

1304. Li 7. novembre Ogerio eletto dà licenza al chierico Bellefio de' Bellefj di eleggere un Rettore. fol. * p. 2.

1305. Li 5. dicembre Oddone Vescovo investe Pietro Rotondo come sovra. v. n. 265. lib. R fol. 122.

1306. . . . D'ordine di Oddone si descrivono i poderi di ragione del Vescovato sul territorio di Cassine. q. G p. 8.

1309. Li 4. maggio ordina al notaro Leone di ridurre in pubblica forma un istromento d'Ugone Vescovo dell'anno 1212. lib. R. fol. 71. q. G p. 11.

1317. 15. aprile O. Vescovo d'Acqui, cioè Odone lib. R fol. 170. q. A p. 2.

1324. Per consenso del Vescovo, e quelli di Castelletto si stabilisce la taglia e registro da pagarsi dalli suddetti al Vescovo Oddone q. G p. 2.

1226. 25. luglio Oddone menzionato in un istromento del 1355. lib. 8. Arch. Vescov. q. G p. 2.

1338. . . . Sede vacante, ed era Vicario Capitolare il S. Percivalle dal Carretto, di cui si fa menzione nell'autentico rinnovato a quest'anno delle convenzioni seguite col Marchese di Monferato l'anno 1278. arch. della Città.

1344. 10. agosto Maestro Giacomo Baudizone di Bistagno; ed il signor Gulielmo arciprete d'Acqui alla presenza di Monsignor Guido Vescovo depongono i dritti, che il Vescovo d'Acqui ha nella terra di Castelnovo Bormida. fol. * p. 4.

1345. 17. aprile, Bellefio de' Bellefj avanti il sud-